

lità sui pesi e sulle misure, rimane molto più semplice questo loro ufficio coll'adozione di questo emendamento; la Camera vedrà se crede di dover appoggiare questo o quell'altro.

In quanto a me, io mi deciderei piuttosto per quello del signor deputato Mantelli.

PRESIDENTE. La Camera ritiene che sei sono stati gli emendamenti stati proposti ed appoggiati; ora io deggio consultarla per sapere a quale di questi sei emendamenti debba dare la priorità nella votazione.

Gli uni si riferiscono al tempo, gli altri alla pena, gli altri alla multa dei pesi e misure, e taluni alla località.

Sarebbe bene che la Camera cominciasse a decidere a quale di questi emendamenti intenda accordare la priorità.

BUFFA. Come membro della Commissione, per parte mia, e per parte di un altro dei membri della Commissione, dirò che accetterò l'emendamento del signor Mantelli, appunto perchè più semplice. Ma vorrei introdurre alcune modificazioni intorno all'economia, e queste sarebbero di rimandare al 1° di luglio quello che egli vorrebbe che si facesse al 1° aprile, e che dicesse al 1° gennaio 1851 quello che egli vorrebbe al 1° luglio 1850. Inoltre aggiungerei al principio un articolo che dicesse che dal 1° gennaio 1850 sarà in piena esecuzione la legge del 1845 per le amministrazioni pubbliche, pei pesi pubblici e pei mercati.

DESPINE, relatore. J'adhère à la proposition de l'honorable député Buffa.

DI SANTA ROSA, ministro d'agricoltura e commercio. Io non mi oppongo alla massima del deputato Buffa intorno all'introduzione di qualche modificazione a questo emendamento, ma non mi unirei alla proposizione di fare un grado nell'applicazione di questa legge al 1° di luglio, perchè a quest'epoca nel nostro paese si stipulano moltissime contrattazioni, fra le quali mi limiterò a citare per esempio il prodotto della seta, il quale porta precisamente i suoi frutti parte nel mese di giugno e parte nel mese di luglio; dimodochè, se si adottasse questa graduazione pel principio di luglio, ne avverrebbe che molte contrattazioni si farebbero sotto una legge e molte sotto di un'altra.

Per conseguenza, secondo me, sarebbe meglio o di anticipare, o di procrastinare di due mesi.

MANTELLI. Io mi era tenuto a termini ristretti per togliere più presto quella condizione anormale che ne risulta; però, dopo le osservazioni fatte dal signor ministro, io proporrei che pei capiluoghi di mandamento si prorogasse il termine al *San Martino* del 1850, e per tutti gli altri luoghi al 1° marzo del 1851.

PRESIDENTE. Metteremo al 1° novembre.

MANTELLI. Al 1° novembre del 1850 per i capiluoghi di mandamento, e al 1° marzo e per il 1° del 1851...

JOSTI. Io non posso in nessun modo adattarmi a questo emendamento. Tale emendamento non fa che complicare terribilmente la questione, introducendo una nuova causa alle tante che di già abbiamo per confondere maggiormente la mente delle popolazioni.

Questo potrebbe occorrere quando la popolazione fosse divisa, separata per luoghi; ma l'individuo che non andrà che una volta alla settimana, una volta al mese al capoluogo, avrà l'imbarazzo di nuove misure senza avere il vantaggio di averne almeno imparato il computo, perchè non vi è obbligato al suo paese. Con questo voi non farete che nuovamente sconcertare le popolazioni, perchè non bisogna dimenticare la difficoltà che regnerà nelle popolazioni quando introdurrete queste misure. Bisogna ben tenere a calcolo lo scon-

certo che esse produrranno nelle menti delle medesime, il tempo che impiegheranno per aver incarnata questa idea. Ora, introducendo così simultaneamente queste nuove misure nelle popolazioni, non fate che confonderle di più.

In un tal paese si peseranno, a cagion d'esempio, i prodotti colle antiche misure, e quindi i medesimi venditori arriveranno in un mercato di un altro paese, e colà si vedrà usata un'altra misura; ecco che non fate che aumentare il disordine. Poichè non si vuol differire l'adozione di questa legge, bisogna assolutamente avere il coraggio di incontrare quegli inconvenienti che potranno sorgere nel primo mese della sua applicazione.

Il Ministero dovrebbe conoscere quando è il tempo più opportuno per la sua applicazione; certamente vi saranno (e non possono evitarsi) degli inconvenienti passando dal vecchio al nuovo sistema; ma i benefizi risultanti dall'adozione di questo compenseranno immensamente gli inconvenienti che vi saranno nei primi giorni che sarà messo in pratica. Io non vorrei leggi di transizione, ma se volete mettere una legge transitoria, fate in maniera che gli inconvenienti non succedano che in un ordine di cose, in un ordine di idee; quando questi inconvenienti succederanno, per esempio, nelle misure lineari, essi saranno generali, ma almeno dopo quel tempo, dopo quei sacrifici, tutta la popolazione avrà imparato le misure lineari.

Da questo primo saggio, voi troverete che gli inconvenienti sono maggiori di quelli che si sospettavano *a priori*, e potrete differire queste altre, perchè, che cosa che ha fatto proporre questa legge di transizione, se non che questo dubbio? Ora questo dubbio chi deve averlo di più? È il Ministero; se il Ministero non lo ha, il Ministero faccia; ma se volete togliervi questo dubbio, voi non dovete complicare la cosa. Semplificate il problema, ma non complicatelo.

PRESIDENTE. Il deputato Buffa propone all'emendamento Mantelli il seguente sotto-emendamento:

« 1° Al 1° gennaio 1850 per le amministrazioni del Governo, per le amministrazioni pubbliche e per i pesi pubblici nelle città e nei mercati;

« 2° Similmente al 1° gennaio 1850 pei capiluoghi di provincia;

« 3° Al 1° giugno 1850 pei capiluoghi di mandamento;

« 4° Al 1° gennaio 1851 per tutti. »

Intende il deputato Buffa di svolgere il suo sotto-emendamento?

BUFFA. Dopo le discussioni che già ebbero luogo, non lo credo più necessario.

DESPINE, relatore. J'appuyeraï l'amendement de monsieur le député Buffa préférablement à celui de l'honorable monsieur Mantelli; toutefois je ne puis m'empêcher de dire que dans l'application il ne ferait qu'embarrasser le projet de la loi, si la loi transitoire devait avoir une partie de son effet en 1851; car il y a beaucoup d'inconvénients à continuer cette faculté au-delà de 1850.

Je crois néanmoins qu'il vaudrait mieux pour les chefs-lieux de mandement de porter au 1^{er} mai au lieu du 1^{er} juin l'application de la loi, à cause surtout des raisons que monsieur le ministre du commerce et de l'agriculture a fait valoir relativement aux habitants de la campagne.

En remettant au 1^{er} mai l'application de cette loi, les chefs-lieux de mandement auraient 6 mois pour se préparer, et le public serait ainsi habitué au système métrique.

Ainsi, en acceptant l'amendement de monsieur le député Buffa, je changerais uniquement les mots de 1^{er} juin en ceux de 1^{er} mai pour les chefs-lieux de mandement.